

Domenica 4 dicembre 2022, ore 11.50

**Sentieri selvaggi**

Mirco Ghirardini, clarinetto  
Andrea Rebaudengo, pianoforte  
Piercarlo Sacco, violino  
Aya Shimura, violoncello

## PROGRAMMA

- Marcello Panni  
(1940) *K 446 bis* divertimento su temi di Mozart  
per violino e violoncello (1986-2018)
- Bela Bartók  
(1881 - 1945) *Contrasti* per clarinetto, violino e pianoforte  
Sz. 111 (1938)  
*Verbunkos (Recruiting Dance)*  
*Pihenő (Relaxation)*  
*Sebes (Fast Dance)*
- Marcello Panni  
*Mishima Trio*  
per clarinetto, violino e pianoforte (2016)
- Thomas Adès  
(1971) *Court Studies from "The Tempest"*  
per clarinetto, violino, violoncello e pianoforte (2005)  
*The False Duke*  
*The Prince*  
*The King*  
*The False Duke's Defeat*  
*The Councillor*  
*The King's Grief*

## Sentieri selvaggi

Sentieri selvaggi nasce nel 1997 da Carlo Boccadoro, Filippo Del Corno e Angelo Miotto con lo scopo di avvicinare la musica contemporanea al grande pubblico. Il debutto dell'ensemble a Milano registra il tutto esaurito. Nel corso degli anni Sentieri selvaggi ha stretto collaborazioni con i più importanti compositori della scena internazionale, come David Lang, Louis Andriessen, James MacMillan, Philip Glass, Gavin Bryars, Michael Nyman, Julia Wolfe, Fabio Vacchi, che hanno scritto partiture per l'ensemble o gli hanno affidato le prime esecuzioni italiane dei loro lavori. Accanto a loro il gruppo ha promosso una nuova generazione di compositori italiani quali Carlo Boccadoro, Francesco Antonioni, Silvia Colasanti, Giovanni Mancuso, Mauro Montalbetti e Giovanni Verrando.

Dal 1998 Sentieri selvaggi è regolarmente ospite delle più prestigiose stagioni musicali italiane (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro alla Scala, Biennale di Venezia), dei maggiori eventi culturali del nostro paese (Festival della Letteratura di Mantova, Notte Bianca di Roma, Festival della Scienza di Genova, Mito Settembre Musica, Triennale di Milano) e di importanti festival internazionali (Bang on a Can Marathon di New York, SKIF Festival di San Pietroburgo, Sacrum Profanum di Cracovia). A Milano il gruppo è partner dal 1998 di Teatridithalia, che ospita i concerti nelle proprie sedi teatrali e dal 2005 organizza una stagione di musica contemporanea con un cartellone di concerti, incontri, masterclass, incentrata ogni anno su uno specifico nucleo tematico. Nel 2009 Sentieri selvaggi ha seguito Teatridithalia nella prestigiosa sede del Teatro Elfo Puccini, diventando con la propria stagione di musica ensemble in residenza in uno dei luoghi più rappresentativi della creatività contemporanea milanese. Per diffondere la musica contemporanea in contesti inusuali, Sentieri selvaggi collabora anche con scrittori, architetti, scienziati, video-maker, attori, registi, musicisti rock e jazz, abitando con i propri progetti spazi alternativi come gallerie d'arte, piazze, strade, centri commerciali e università.

Il catalogo di produzioni editoriali e discografiche del gruppo conta oltre 10 titoli realizzati con le maggiori case editrici ed etichette discografiche. Capitolo importante nel lavoro di Sentieri selvaggi sono poi le produzioni di teatro musicale, con allestimenti quali *L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello* di Michael Nyman, *The Sound of a Voice* di Philip Glass, che coinvolgono un pubblico ancora più vasto.

In concerto Sentieri selvaggi si presenta con formazioni di dimensioni diverse, compresa quella che oggi vede impegnati alcuni membri di lunga data del progetto uno dei quali, Mirco Ghirardini, riveste attualmente il ruolo di Presidente dell'associazione, il cui direttore artistico è Carlo Boccadoro.

*Fra gli autori italiani di oggi con i quali Sentieri selvaggi collabora c'è Marcello Panni, compositore e direttore d'orchestra la cui ricca produzione spazia dalla musica per orchestra a quella da camera e dal teatro musicale all'oratorio e alla messa. Kappa 446 bis riprende un gioco musicale di Mozart risalente al 1783, una pantomima in maschera eseguita probabilmente in casa e ora compresa nel suo catalogo benché ne sia rimasta solo la parte per violino, oltretutto incompleta. Venendo incontro a una commissione di Carla Fracci, Panni ha ripreso la musica superstite e ne ha fatto un dialogo fra la storia e il presente aggiungendovi una libera armonizzazione affidata al violoncello. Mishima Trio è invece un brano del 2016 tratto da un'opera, Hanjo, che Panni ha scritto basandosi su un testo per il teatro Nō dello scrittore Yukio Mishima e che è stata rappresentata per la prima volta al Maggio Musicale Fiorentino*

*con la regia di Bob Wilson (1994). Articolato in due parti, Tema con variazioni e Berceuse, il Trio riprende le due arie principali dell'opera e si rifà volutamente a Contrasti di Béla Bartók, il più celebre pezzo del Novecento scritto per violino, clarinetto e pianoforte.*

*Contrasti è uno dei capolavori di Béla Bartók, una sintesi estremamente concentrata delle possibilità linguistiche ed espressive del clarinetto e del violino alle quali il pianoforte risponde con soluzioni di grande effetto atmosferico. Commissionata da due musicisti insigni, il clarinetista Benny Goodman e il violinista Joseph Szigeti, Contrasti attinge alle armonie e ai ritmi del patrimonio popolare che Bartók aveva raccolto e studiato per lunghi anni, ma come sempre nella sua opera vengono trasfigurati in qualcosa di diverso, nello spirito di una sperimentazione che forza l'uso tradizionale degli strumenti per disegnare il profilo di un nuovo campo proiettivo dell'immaginazione musicale.*

*Dopo l'opera The Tempest, su libretto di Meredith Oakes tratto da Shakespeare e andata in scena per la prima volta nel 2004, il compositore britannico Thomas Adès ha estratto sei brani che nell'allestimento erano eseguiti dai membri della Corte di Napoli al seguito di, naufragati sull'isola di Prospero. I primi riguardano i personaggi di Antonio e Sebastian, quindi compare Gonzalo, infine proprio Alonso, il Re di Napoli. Rinunciando a caratterizzare il lato magico, i conflitti e le passioni d'amore che percorrono il dramma, Adès si concentra in questi estratti solo sui valori etici del comportamento umano, dall'amicizia alla lealtà, cercando spazi di lirismo anche attraverso le dissonanze.*